

Record disuguaglianza: ricchi sempre più ricchi

L'1% più ricco si è impossessato di quasi i due terzi di tutta la nuova ricchezza per un valore di 42 trilioni di dollari creata dal 2020, quasi il doppio del denaro del 99% più povero della popolazione mondiale. E' ciò che è emerso dal nuovo rapporto di Oxfam.

Il report *"Survival of the Richest"* (Sopravvivenza dei più ricchi) è stato pubblicato il giorno di apertura del *World Economic Forum* a Davos, in Svizzera. Le élite si sono radunate nella stazione sciistica svizzera mentre la ricchezza estrema e la povertà estrema sono aumentate simultaneamente per la prima volta in 25 anni. *"Mentre la gente comune fa sacrifici quotidiani su cose essenziali come il cibo, i super ricchi hanno superato anche i loro sogni più sfrenati. Dopo soli due anni, questo decennio si preannuncia come il migliore per i miliardari: un boom ruggente degli anni '20 per i più ricchi del mondo"*, ha affermato Gabriela Bucher, direttore esecutivo di Oxfam International. *"Tassare i super ricchi e le grandi aziende è la porta d'uscita dalle crisi sovrapposte di oggi. È tempo di demolire il comodo mito secondo cui i tagli alle tasse per i più ricchi si traducono in una loro ricchezza che in qualche modo "si riversa" su tutti gli altri. Quarant'anni di sgravi fiscali per i super ricchi hanno dimostrato che l'alta marea non solleva tutte le navi, ma solo i superyacht"*.

I miliardari hanno assistito a straordinari aumenti della loro ricchezza. Durante gli anni della pandemia e della crisi del costo della vita dal 2020, 26 trilioni di dollari (63%) di tutta la nuova ricchezza sono stati catturati dall'1% più ricco, mentre 16 trilioni di dollari (37%) sono andati al resto del mondo messo insieme. Un miliardario ha guadagnato circa \$ 1,7 milioni per ogni \$ 1 di nuova ricchezza globale guadagnata da una persona nel 90% più povero. Le fortune dei

miliardari sono aumentate di 2,7 miliardi di dollari al giorno. Questo si aggiunge a un decennio di guadagni storici: il numero e la ricchezza dei miliardari sono raddoppiati negli ultimi dieci anni.

La ricchezza dei miliardari è aumentata nel 2022 con profitti alimentari ed energetici in rapido aumento. Il rapporto mostra che 95 società alimentari ed energetiche hanno più che raddoppiato i loro profitti nel 2022. Hanno realizzato profitti straordinari per 306 miliardi di dollari e ne hanno versati 257 miliardi (84%) a ricchi azionisti.

La dinastia Walton, che possiede metà di Walmart, ha ricevuto 8,5 miliardi di dollari nell'ultimo anno. Il miliardario indiano Gautam Adani, proprietario di importanti società energetiche, ha visto questa ricchezza salire di 42 miliardi di dollari (46%) solo nel 2022. I profitti societari in eccesso hanno guidato almeno la metà dell'inflazione in Australia, Stati Uniti e Regno Unito.

Allo stesso tempo, almeno 1,7 miliardi di lavoratori ora vivono in paesi in cui l'inflazione sta superando i salari e oltre 820 milioni di persone, circa una persona su dieci sulla Terra, soffrono la fame. Le donne e le ragazze spesso mangiano meno e per ultime, e costituiscono quasi il 60% della popolazione mondiale affamata. La Banca mondiale afferma che probabilmente stiamo assistendo al più grande aumento della disuguaglianza e della povertà globali dalla seconda guerra mondiale.

Interi paesi stanno affrontando la bancarotta, con i paesi più poveri che ora spendono quattro volte di più per ripagare i debiti ai ricchi creditori che per l'assistenza sanitaria. Tre quarti dei governi di tutto il mondo stanno pianificando tagli alla spesa del settore pubblico guidati dall'austerità, anche per sanità e istruzione, di 7,8 trilioni di dollari nei prossimi cinque anni.

C'è bisogno di aumento sistematico e ad ampio raggio della tassazione dei super ricchi per recuperare i guadagni derivanti dalla crisi grazie al denaro pubblico e al profitto. Decenni di tagli alle tasse per i più ricchi e le società hanno alimentato la disuguaglianza, con le persone più povere in molti paesi che pagano aliquote fiscali più elevate rispetto ai miliardari.

Elon Musk, uno degli uomini più ricchi del mondo, ha pagato una "vera aliquota fiscale" di circa il 3% tra il 2014 e il 2018. Aber Christine, un venditore di farina in Uganda, guadagna \$ 80 al mese e paga un'aliquota fiscale del 40%.

In tutto il mondo, solo quattro centesimi per ogni dollaro di tasse ora provengono dalle tasse sulla ricchezza. La metà dei miliardari del mondo vive in paesi che non prevedono tasse di successione per i discendenti diretti. Passeranno ai loro eredi uno scrigno del tesoro esentasse di 5 trilioni di dollari, più del PIL dell'Africa, che guiderà una futura generazione di élite aristocratiche. Il reddito delle persone ricche è per lo più non guadagnato, derivato dai rendimenti sui loro beni, eppure è tassato in media al 18%, poco più della metà dell'aliquota massima media su salari e stipendi.

Il rapporto mostra che le tasse sui più ricchi erano molto più alte. Negli ultimi quarant'anni, i governi di Africa, Asia, Europa e Americhe hanno ridotto drasticamente le aliquote dell'imposta sul reddito dei più ricchi. Allo stesso tempo, hanno aumentato le tasse su beni e servizi, che ricadono in modo sproporzionato sulle persone più povere e aggravano la disuguaglianza di genere. Negli anni successivi alla seconda guerra mondiale, l'aliquota massima dell'imposta federale sul reddito degli Stati Uniti è rimasta al di sopra del 90% e in media dell'81% tra il 1944 e il 1981.

"Tassare i super ricchi è la preconditione strategica per ridurre le disuguaglianze e resuscitare la democrazia. Dobbiamo farlo per l'innovazione. Per servizi

pubblici più forti. Per società più felici e più sane. E per affrontare la crisi climatica, investendo nelle soluzioni che contrastano le folli emissioni dei più ricchi", ha affermato Bucher di Oxfam.

Secondo una nuova analisi di *Fight Inequality Alliance, Institute for Policy Studies, Oxfam e Patriotic Millionaires*, un'imposta annuale sul patrimonio fino al 5% sui multimilionari e miliardari del mondo potrebbe raccogliere 1,7 trilioni di dollari all'anno, sufficienti a sollevare 2 miliardi persone fuori dalla povertà, finanziare interamente le carenze degli appelli umanitari esistenti, realizzare un piano decennale per porre fine alla fame, sostenere i paesi più poveri devastati dagli impatti climatici e fornire assistenza sanitaria universale e protezione sociale a tutti coloro che vivono nelle fasce medio-basse paesi di reddito.

Oxfam chiede ai governi di:

- Introdurre tasse di solidarietà una tantum e tasse straordinarie per porre fine agli affari di crisi.
- Aumentare permanentemente le tasse sull'1% più ricco, ad esempio ad almeno il 60% del loro reddito da lavoro e capitale, con aliquote più elevate per multimilionari e miliardari. I governi devono in particolare aumentare le tasse sulle plusvalenze, che sono soggette ad aliquote inferiori rispetto ad altre forme di reddito.
- Tassare la ricchezza dell'1% più ricco a tassi sufficientemente alti da ridurre significativamente il numero e la ricchezza delle persone più ricche e redistribuire queste risorse. Ciò include l'attuazione delle imposte sulle successioni, sulla proprietà e sulla terra, nonché le imposte sul patrimonio netto.